

# «Imprenditori, partecipate ai bandi del Comune»

*L'appello del sindaco in visita a Confapi. «Tutti i soldi dovrebbero rimanere sul territorio»*

«Chiediamo agli imprenditori piacentini di partecipare ai bandi che il Comune presenta, dalla realizzazione di opere alla gestione delle strutture comunali: troppo spesso le piccole aziende fanno fatica a collaborare perdendo possibilità».

E' ripresa con l'appuntamento alla sede piacentina della Confederazione italiana della piccola e media industria privata, il ciclo di incontri tra il sindaco Roberto Reggi, gli assessori della Giunta e i rappresentanti del tessuto imprenditoriale del territorio. Gli amministratori comunali hanno così incontrato il presidente di Confapi Pier Maria Mantelli, il direttore Fabio Bellinasso e i rappresentanti del Consiglio dell'associazione. «Abbiamo deciso di avere un rapporto più stretto con le aziende vista la crisi - ha spiegato Reggi, ricordando le visite dei mesi scorsi alle aziende Formec-Biffi, Saf-

ta, Nordmeccanica e Piacenza Intermodale - per farci un'idea diretta dei problemi delle aziende e valutare cosa possa fare il Comune per risolverle. Siamo consapevoli di esercitare un'azione forte sul settore economico, visto che il 70% dei nostri appalti è vinto da imprese piacentine: sarebbe però meglio che tutti i soldi rimanessero sul territorio». Ecco l'invito che Reggi ha portato alla Confapi. «Aree militari e nuovi appalti del Comune sono i settori su cui sarebbe bene che le aziende piacentine si concentrassero, perché i fondi possano rimanere in città: spesso ciò non avviene per la di-



Pier Maria Mantelli, Reggi e Fabio Bellinasso

mensione stessa delle piccole imprese e la scarsa propensione alla collaborazione». «E' un incontro quasi conoscitivo - ha spiegato il presidente Mantelli - grazie alla disponibilità della Giunta comunale: la nostra è una presentazione della nostra realtà, non sarà l'unico e proseguiamo con il confronto». D'accordo il direttore Bellinasso. «La nostra associazione inizia così un percorso di conoscenza e collaborazione con l'Amministrazione: ci sono bisogni che ormai non possono essere dimenticati».

Gianluca Croce

# Bando anticrisi anche per il ceto medio

*Reggi e le nubi sul futuro: «Non sappiamo se riusciremo a garantirlo nel 2011»*

*Via il 15 ottobre. La Cgil critica con la Provincia: «Lì il tavolo non decolla»*

Questa volta tra i potenziali beneficiari ci sono anche gli appartenenti al cosiddetto ceto medio, «ovvero quella fascia intermedia che rischia di non avere alcuna tutela». Ieri il Comune ha dato il via libera al terzo bando anticrisi di 300mila euro studiato di concerto con le organizzazioni sindacali confederali. «Uno sforzo importante» l'ha definito il sindaco Roberto Reggi il quale, in relazione alle ristrettezze economiche in cui versano le casse comunali, non ha nascosto le pesanti preoccupazioni per il futuro. «Non so - ha aggiunto il primo cittadino - se saremo in grado di farlo anche nel 2011. Speriamo che i bisogni calino. Ma di certo mentre il Governo chiacchiera noi facciamo qualcosa di concreto».

Un sentimento di preoccupazione condiviso anche dai rappresentanti sindacali presenti (Claudio Malacalza, Gianluca Zilocchi e Luigi Battini per Cgil; Massimiliano Borotti, Gianmaria Pighi e Pasquale Negro per Uil; Marina Molinari e Ivan Bersani per Cisl) con Malacalza che non ha rinunciato a bacchettare la Provincia: «Ci aspettavamo che il tavolo anticrisi istituito in Provincia desse più risultati, ma il confronto non ha ancora prodotto ciò che ci aspettavamo».

Nel corso del 2009 il Comune era già intervenuto con due bandi che avevano dato risposta a 520 domande per circa 250mila euro di stanziamenti.

Ieri la giunta, in accordo con la direzione operativa Servizi alla persona e al cittadino (presente il dirigente Giuseppe Magistrali), ha deliberato i criteri del nuovo bando. La novità, come ha ricordato l'assessore ai Servizi sociali Giovanna Palladini, è la previsione di un punteggio anche per chi ha figli impegnati nel processo formativo scolastico.

L'amministrazione comunale ha inteso confermare nel 2010 il proprio impegno a sostegno del reddito e alle condizioni generali di vita di numerose famiglie piacentine, colpite da una congiuntura economica, i cui effetti sul versante occupazionale non cessano di mostrarsi particolarmente critici. A sostegno di un nuovo bando, e di ulteriori interventi di contrasto della crisi occupazionale, sono state destinate risorse comunali e regionali per un ammontare complessivo di 460.000 euro, di cui 300mila subito mentre i restanti 160mila orientati su altri versanti.

Il bando 2010 sarà pubblicato il 15 ottobre prossimo, prevedendo la possibilità di presentare la domanda di contributo entro il termine ultimo del 15 dicembre.

Beneficiari dell'intervento sono i lavoratori residenti nel Comune di Piacenza e con un valore Isee del nucleo familiare per l'anno 2009 non superiore a Euro 25mila che



Da sinistra: Giovanna Palladini, Roberto Reggi e Giuseppe Magistrali

hanno perso l'occupazione o sono interessati da procedure di sospensione del rapporto di lavoro a partire dal 01/12/09, per circostanze univocamente riconducibili all'attuale situazione di crisi economica. Parimenti, potranno avere accesso alla misura i cittadini beneficiari del contributo nel 2009 che abbiano registrato successivamente al 01/12/09 un peggioramento della loro condizione occupazionale.

Sono interessate dall'intervento tipologie di condizioni occupazionali differenti, per tipologia contrattuale e per la disponibilità o meno di ammortizzatori sociali (Indennità di disoccupazione, Cassa Integrazione ordinaria e straordi-

dinaria, Indennità di mobilità): lavoratori dipendenti, lavoratori atipici e parasubordinati che concludono l'attività (co.co.co. co.co.pro.), lavoratori precari.

La richiesta di contributo, formulata su apposito modello di domanda, deve contenere oltre ai dati anagrafici del richiedente, il valore Isee del nucleo familiare per l'anno 2009, l'attestazione della situazione economica presunta per l'anno 2010 rilasciata dai Caaf convenzionati con il Comune di Piacenza. Nella valutazione delle domande si prenderanno in considerazione quindi la situazione economica e la situazione occupazionale dei richiedenti; diversamente dai bandi

precedenti, sarà attribuito maggior peso alla condizione sociale dei potenziali destinatari, con particolare attenzione alle caratteristiche dei nuclei familiari e a particolari carichi di cura.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli Sportelli Informasociale, in via Taverna 39, tel. 0523492731 mail informasociale@comune.piacenza.it o in via XXIV Maggio 26/28, tel. 0523459090 mail informasociale2@comune.piacenza.it. o all'Ufficio Relazioni con il Pubblico in P.zza Cavalli 2, tel. 0523492224 mail urp@comune.piacenza.it.

Marcello Pollastri  
m.pollastri@cronaca.it



## Digital divide

**Cavalli (Ln): «A Piacenza niente soldi per Internet»**



Niente soldi dalla Regione a Piacenza per il digital divide. «L'Aprile scorso la Regione ha stanziato 5 milioni di euro per la riduzione del cosiddetto digital divide - dichiara Stefano Cavalli, consigliere regionale della Lega Nord - somma che si va ad aggiungere ai 15 milioni di finanziamenti ministeriali. Il programma al quale, oltre la Regione, partecipavano Telecom Italia, Infratel (Società controllata dal Ministero delle Comunicazioni) e Lepida (Società controllata dalla Regione) è articolato in 71 interventi, (54 dei quali cofinanziati e i restanti realizzati in autonomia da Telecom) e interessa 54 comuni. Un'iniziativa lodevole - prosegue l'esponente del Carroccio - se non fosse per il fatto che, dei 20 milioni di euro complessivi, alla Provincia di Piacenza non ne sia arrivato neanche uno. Dei 54 comuni interessati l'unico piacentino è, infatti, Pianello Val Tidone e l'intervento in questione è stato operato e finanziato in autonomia da Telecom Italia. Dubito fortemente - conclude Cavalli - che la Provincia di Piacenza sia quella con la minore percentuale di cittadini colpiti dal digital divide. Per questa ragione ho presentato un'interrogazione alla Giunta con la quale chiedo conto di tale ingiustificata discriminazione».

# Nuova Ztl al via il 18 settembre? Putzu: «Parcheggio pendolari gratis»

La nuova Zona a traffico limitato tra lo Stradone Farnese e via Scalabrini partirà tra il 18 settembre, data di inaugurazione del parcheggio della ex Cavallerizza, e il 2 ottobre, data in cui sarà invece inaugurata la piazza esterna. Lo ha comunicato ieri l'assessore Pierangelo Carbone nella riunione di giunta. Nel frattempo i tecnici del Comune predisporranno la segnaletica.

**PENDOLARI, INTERROGAZIONE DI PUTZU**  
Il parcheggio per le biciclette dei pendolari non sia a pagamento. Lo chiede il consigliere comunale del Pdl Filiberto Putzu in un'interrogazione presentata ieri in Comune. Putzu spiega di aver appreso dell'intenzione dell'amministrazione comunale di organizzare presso la stazione ferroviaria un parcheggio a pagamento per le biciclette dei pendolari. «Considerato che i pendolari non



hanno ancora viste risolte le criticità più volte lamentate, e sopportano attualmente forti disagi», secondo il consigliere «un parcheggio per biciclette potrebbe essere realizzato con un locale di ricovero delle bici a perimetro chiuso, ed una sorta d'ingresso "a girello" cui accedere con una card personale (strumento secondo Putzu con il quale si eviterebbero i costi di guardiana e si ridurrebbero i furti, ndr) e «i costi della card individuale potrebbero essere coperti da uno sponsor privato». La richiesta è quindi di non far pagare il parcheggio ai piacentini. Ieri l'assessore Carbone ha fatto comunque sapere che ci saranno aree gratuite e oggi ci saranno sopralluoghi per capire dove posizionare le rastrelliere.

(mapo)